



# **TECNICHE DI POTATURA: Le Piante da Frutto**

**Giovedì 1 dicembre 2011**

**Dr. Agr. Simone Tofani**



## Cenni di potatura di alcune piante da frutto:

- **Pomacee**
- **Drupacee**
- **Vite**
- **Olivo**
- **Agrumi**

**Ma prima...un po' di...**  
.....Riscaldamento intellettuale.....

# Cosa sono..

## Le gemme?

Sono organi vegetativi che rappresentano il primordio di un nuovo asse vegetale, da cui possono avere origine foglie, rami e fiori.

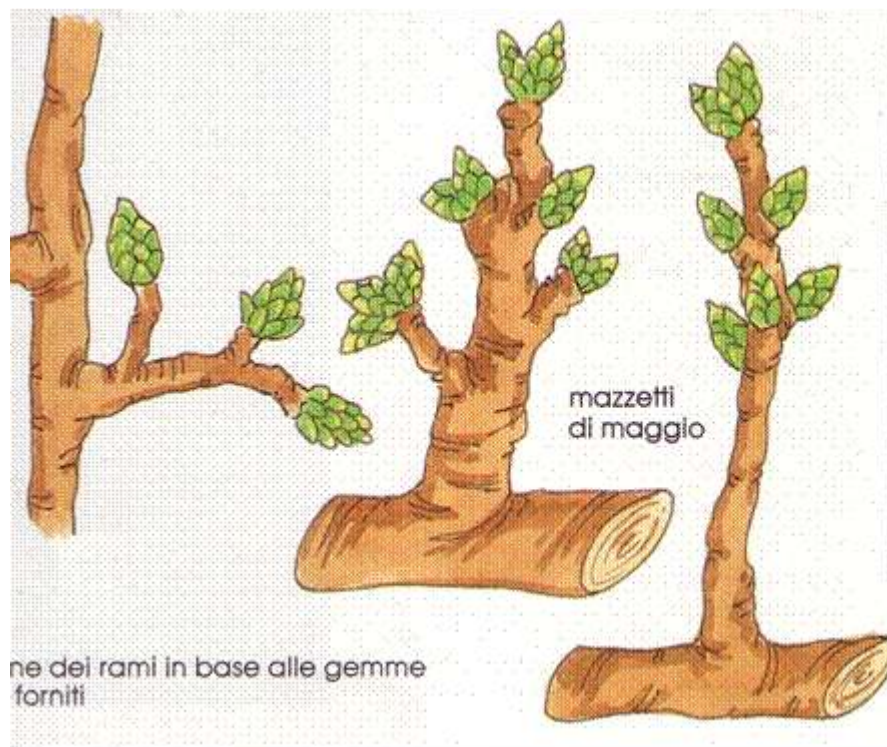
**Come si possono dividere?**

- **Gemme apicali:** sono situate all'estremità di rami e fusti, di cui controllano la lunghezza (dominanza apicale tramite auxina o acido indolacetico) (radice greca aux=crescita)
- **Gemme laterali:** poste alla ascella delle foglie, da esse si sviluppano germogli laterali

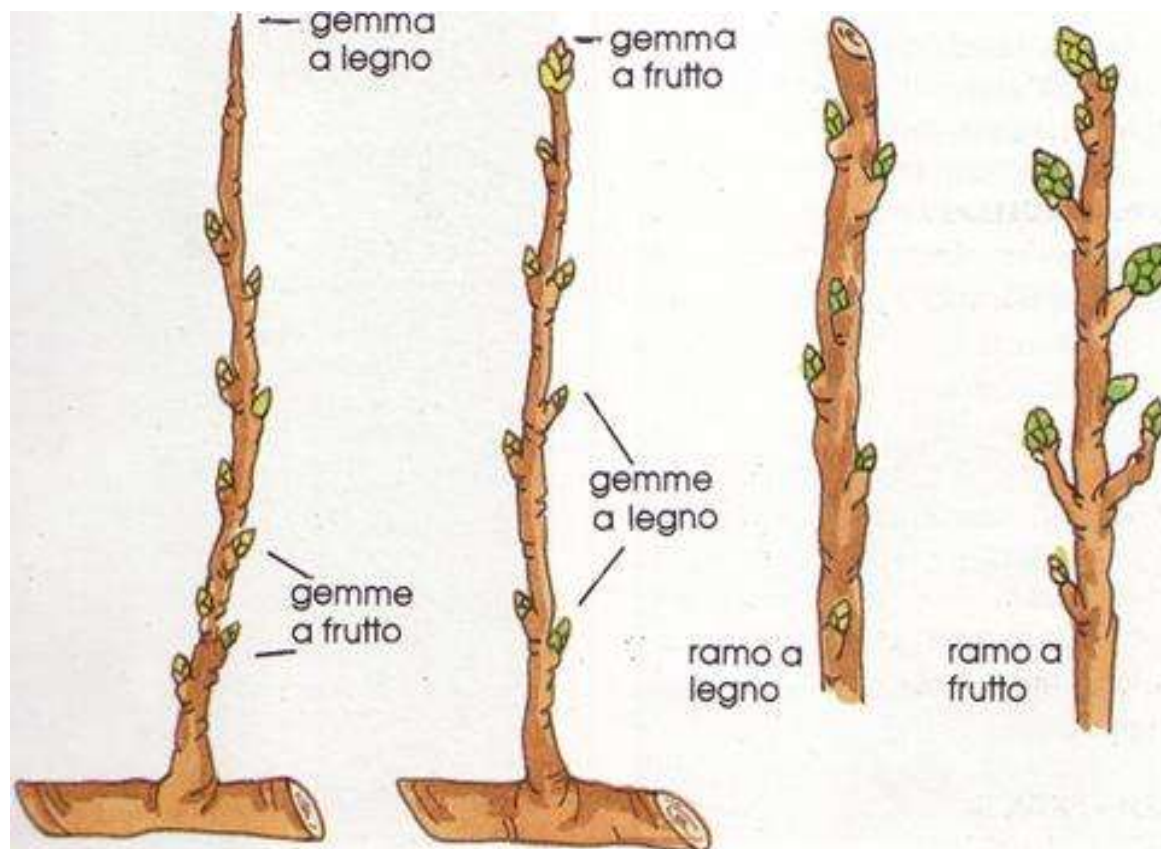
# Le gemme

- **Gemme dormienti:** sono inattive, possono svilupparsi se stimolate da interventi di potatura
- **Gemme a legno:** sviluppano germogli vegetativi
- **Gemme a fiore o a frutto:** sono più grosse delle precedenti, sviluppano fiori e frutti
- **Gemme miste**

# Gemme a fiore



# Diversi tipi di gemme



# Gemme miste



**Come si dividono i...**

**.....rami...**

**....e cosa sono**

**le branche, i brindilli ed i dardi?.....**

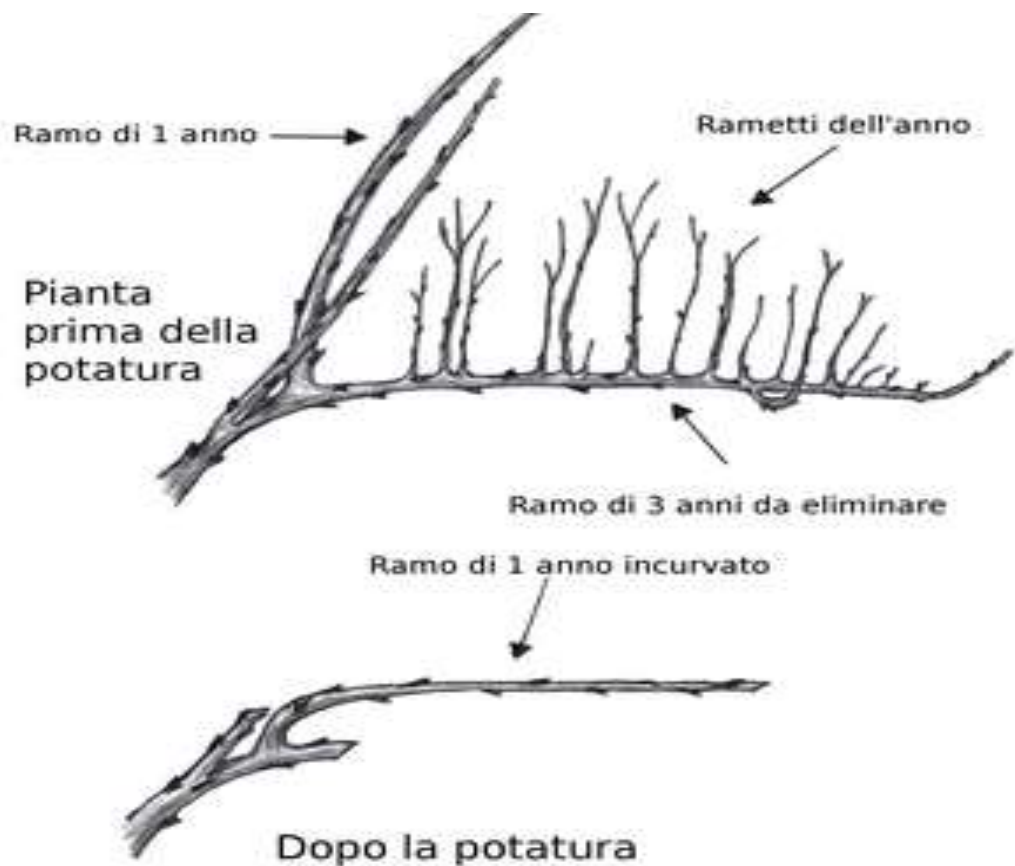
# Rami e branche

- **Rami a legno:** provvisti solo di gemme a legno (polloni e succhioni)
- **Rami a frutto:** provvisti prevalentemente di gemme a frutto
- **Rami misti**
- Rami anticipati: derivati da gemme pronte, detti femminelle
- **Brindilli:** esili rami, nelle pomacee provvisti di una gemma apicale mista
- **Dardi:** brevi rami, caratteristici delle drupacee provvisti di una gemma apicale a legno ( a volte spinosi) oppure provvisti di numerose gemme a fiore ravvicinate (mazzetti di maggio)
- **Branche:** rami di due o più anni

# Prime regole per una buona potatura di produzione

1. Iniziare sempre a partire dall'apice delle singole branche primarie.
2. Il tratto terminale delle branche deve essere alleggerito in modo da isolare le cime ed evitare la loro messa a frutto.
3. Eliminare succhioni e polloni

# Esempio di potatura



Potatura di Rosa sarmentosa *W. B. 1005*

# Potatura delle pomacee

- La fruttificazione avviene sui rami di due o più anni (lamburde fiorifere); in alcune cv. (Imperatore; pere Coscia e William) anche su brindilli (rami di un anno)
- I rami a legno non vanno raccorciati ma solo diradati quando risultano fitti.
- Operazioni: asportazione di una parte dei rami di un anno; sfoltimento e rinnovamento delle branche fruttifere prima che si esauriscano naturalmente; piegature ed eventuali tagli di ritorno.

# Zampe di gallina



# Potatura delle drupacee

- **Pesco:** produzione sui rami misti (dardi) di un anno; diradamento dei nuovi rami con eventuale raccorciamento dei rami superstiti ed eliminazione dei rami che hanno prodotto.
- **Susino e albicocco:** diradamento rami di un anno senza raccorciamento.
- **Ciliegio:** solo sfoltimento delle branche ed eventuali tagli di ritorno (mazzetti di maggio)

# Mazzetti di maggio



# Vite

- Produzione sui rami (tralci) dell'anno
- Asportazione dei tralci che hanno già fruttificato, accorciamento del tralcio fruttifero.
- A seconda del tipo di allevamento: piegatura

# Olivo

- Pianta a portamento basitono, se si lascia vegetare naturalmente diviene un grosso cespuglio, col tempo la vegetazione e la fruttificazione si spostano verso l'esterno della chioma ed all'interno si ha una progressiva perdita di foglie.

# Parole “chiave”

- **Luce**
- **Aria**
- **Rapporto foglie legno**
- **Rapporto foglie radici**

# Luce

Tutta la chioma deve beneficiare al massimo dell'irraggiamento solare, si deve evitare tuttavia di spogliare eccessivamente il centro della chioma:

- Foglie al sole
- Legno all'ombra

# Aria

La potatura è la prima operazione fitosanitaria dell'olivo in quanto:

- La diminuzione delle foglie favorisce la penetrazione ed il passaggio dell'aria;
- Impedisce la creazione di microclimi umidi;
- Aumenta l'efficacia dei trattamenti
- Permette alla pianta di beneficiare dell'azione fitosanitaria dei venti

# Rapporto foglie legno

Deve essere il più elevato possibile.

In generale si può affermare che piante non coltivate hanno un rapporto foglie/legno sbilanciato in favore di quest'ultimo (più legno di foglie) , al contrario piante ben curate avranno un rapporto assai elevato (tante foglie rispetto al legno)

# Rapporto foglie radici

Si può anche presentare come rapporto C/N, infatti la nutrizione carbonica avviene tramite le foglie, quella minerale tramite le radici: in una pianta adulta e ben curata il rapporto deve essere in equilibrio (tante foglie e tante radici).

# Potatura di produzione dell'olivo

- Ha lo scopo di mantenere costante la fruttificazione evitando che la vegetazione si sposti verso l'alto o verso l'esterno
- Fruttifica sui rami formati l'anno precedente, (rami di 1 anno) di circa 25-30 cm.

# Interventi sulle branche

Le branche nell'olivo possono essere di primo, secondo o terzo ordine in relazione al loro inserimento direttamente sul tronco o alla derivazione da altre che si sono sviluppate precedentemente.

Queste costituiscono quindi la struttura scheletrica dell'olivo e dovrebbero essere impostate in modo da favorire il mantenimento della forma di allevamento prescelta.

Se la posizione e l'andamento delle branche sono corrette, gli interventi cesori su di esse si dovrebbero normalmente effettuare tardi nel corso della vita dell'olivo e comunque limitarsi prevalentemente alle porzioni più apicali che possono richiedere tagli di ritorno per limitarne lo sviluppo in altezza.

# Interventi sul fusto

Questa tipologia di intervento viene ovviamente considerata un'operazione finalizzata a riformare un olivo che, per vari problemi, è strutturato in modo tale da non consentire l'opportunità di effettuare tagli su altre porzioni della pianta.

# Può essere necessaria in:

- oliveti ormai abbandonati da tempo, invasi dai rovi e dal bosco, con la vegetazione basale “soffocata” dagli infestanti;
- oliveti con piante messe a dimora a distanze troppo ravvicinate
- (eccessiva densità) che impedisce una sufficiente penetrazione dei raggi solari nelle porzioni inferiori della chioma;
- oliveti con piante allevate in forme poco idonee alle caratteristiche vegetative naturali o sulle quali sono stati effettuati
- errori nel corso della potatura di formazione.

# Gli interventi sulle chiome produttive

- Spiegare «in teoria» come dovrebbe essere potato un olivo non è cosa semplice proprio perché ogni pianta risponde con un comportamento vegetativo “personale” che ne impedisce una schematizzazione.
- Ad ogni modo....

Qui di seguito riportiamo una serie di concetti generali estrapolati dall'esperienza toscana, concetti che possono rappresentare alcuni punti fermi per la potatura di produzione:

- 1.** La vegetazione fruttifera con portamento pendulo dovrebbe essere rinnovata solo quando si osserva una diminuzione della capacità produttiva per eccessiva presenza di legno rispetto alle foglie

**2.** Contenere al massimo il numero di tagli troppo grossi che stimolano lo sviluppo di nuova vegetazione inserita sui rami con angoli retti (succhioni).

**3.** Evitare il più possibile che i rami principali su cui si struttura la chioma si presentino biforcati, ed eliminare in questo caso una delle porzioni. Le strutture legnose portanti (branche) dovrebbero essere il più lineari possibile

**4.** Negli anni in cui si ritiene utile mantenere una cima o “freccia” (il così detto “tiraggio”) su ciascuna branca per stimolarne lo sviluppo vegetativo, è bene individuare quella con portamento assurgente (verso l’alto), ma rivolta all’esterno della pianta.

Partendo dal presupposto che una forma di tiraggio è necessaria per l’olivo e che se questo non viene previsto, la pianta se la sviluppa da sola, magari in qualche altra porzione della chioma per noi non interessante, è preferibile considerare la possibilità di indirizzare e rispettare questa tendenza in modo tale che svolga le sue funzioni senza compromettere l’equilibrio vegetativo

**5.** Quando non sussistono particolari condizioni per cui una branca necessiti di crescere con una forte azione trainante dell'apice, si devono sistemare le cime in modo che ogni singola branca assuma, fin dalla sua testa, la forma di un cono se l'olivo presenta branche impostate in modo rigido (vaso policonico), o in modo da conferire un aspetto simile a quello dei limoni allevati in contenitore, nel caso di olivi allevati a vaso cespugliato.

**6.** In tutti i casi i succhioni che si sviluppano sulla chioma, devono essere eliminati gradualmente nel tempo per evitare che la loro asportazione totale, ne stimoli lo sviluppo di altri.

**7.** Quando, osservando un olivo, si rileva che presenta delle cime caratterizzate da un ciuffo di vegetazione inserito apicalmente su un prolungamento di ramo distanziato 40-50 centimetri dalla chioma sottostante (tradizionalmente definito come il “cappello” dell’olivo), è consigliabile provvedere all’asportazione completa della porzione (taglio di ritorno), per contenere lo sviluppo in altezza della pianta.

# Considerazione finale

La valutazione della qualità tecnica scelta nella potatura è data dall'olivo stesso che esprime il proprio "giudizio" attraverso le caratteristiche della sua nuova vegetazione.

Una corretta operazione di potatura non dovrebbe stimolare lo sviluppo di succhioni sulla chioma o per lo meno ne dovrebbe favorire un numero molto ridotto; quando questo invece non si verifica o, peggio ancora, si osserva lo sviluppo di polloni basali, il potatore ha sicuramente esagerato con la quantità dei tagli, ha provocato un elevato squilibrio e ha determinato il ritardo, per lo meno di un anno, del recupero di produttività

# In breve riassumendo

- I rami che hanno prodotto, se non hanno germogli di prolungamento che assicurino nuova fruttificazione, vengono asportati.
- L' accorciamento delle branche serve alla eliminazione degli squilibri fra habitus vegetativo e produttivo.
- La cima viene alleggerita con tagli di ritorno.
- I succhioni vengono asportati soprattutto quelli inseriti nel lato interno delle branche.
- Deve essere effettuata la rimonda della chioma con lo sfoltimento dei rami affastellati
- I polloni devono essere eliminati.

# Forme di allevamento dell'olivo

- Vaso
- Vaso cespugliato (post gelata del 1985)
- Monocono
- Palmetta

# Potatura degli agrumi

- La forma naturale della chioma per il genere Citrus è quella normalmente “a globo” ed è questa quella a cui si deve tendere senza eseguire drastici tagli, ma solo riequilibrio e eliminazione di rami secchi e polloni, che possono ridurre la luminosità al centro dell'albero.

L'operazione di potatura avviene normalmente nei mesi invernali, ponendo molta attenzione **a non raccorciare le cime dei rami**, in quanto proprio su queste si formano i fiori.

Per le coltivazioni in vaso la potatura si rende solo necessaria quando alcuni rami appaiono sbilanciati in rapporto alla sfera della chioma.

**Grazie dell'attenzione  
appuntamento al 20 gennaio  
con le piante ornamentali**

